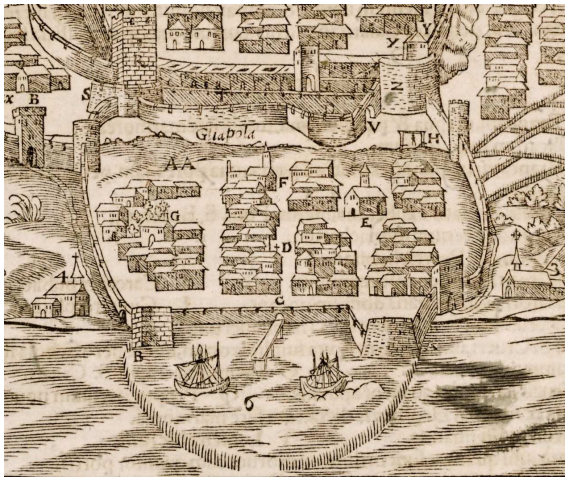
LA CHIESA DI SANTA LUCIA ALLA MARINA DI CAGLIARI

Novecento anni fa, quando Cagliari era solo un piccolo borgo medievale, cento anni prima della costruzione del Castello, la piccola chiesa di Santa Lucia era qui, vicino al porto dei mercanti e molto più vicino al mare.
In quel tempo la riva e la spiaggia erano a meno di quaranta passi dalla chiesa, mentre oggi, oltre via Roma, il mare è distante più di 180 metri.

Il quartiere al tempo si chiamava Bagnaria, forse in ricordo delle antiche terme romane che si trovavano nelle vicinanze.

Dopo la nascita del Castello di Cagliari, verso l'anno 1216, il quartiere fu circondato da mura e incominciò ad essere chiamato Lapola.

In un grande porto, protette da più di cinquecento grandi pali piantati sulla sabbia del fondale, sostavano navi provenienti da tutti i paesi del mare Mediterraneo. Si vendevano il sale delle saline, l'argento e i tanti prodotti alimentari della nostra regione.



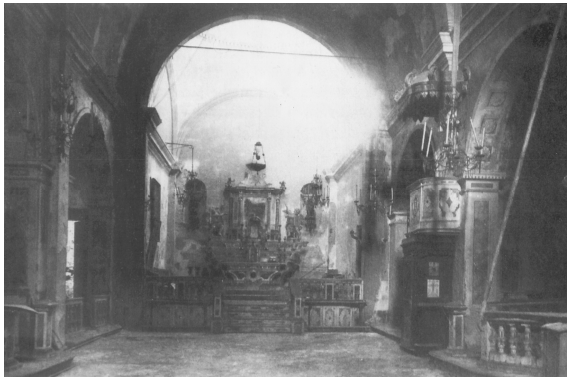
Il porto di Cagliari nel 1550 con la chiesa di Santa Lucia, disegnata tra le case vicino alla lettera D.

Vicino alla chiesa di Santa Lucia vivevano tanti mercanti e artigiani, in particolare quelli che lavoravano le pelli per fare borse e scarpe; insieme ad altri, alla fine del 1500, pensarono di ricostruire la chiesa antica con una nuova forma, con tante cappelle, archi e una cupola.

Quello che noi vediamo oggi è la parte che rimane, dopo che in tempi non tanto lontani fu demolita e ricostruita lontano da qui.

I resti del vecchio monumento furono abbandonati, chiusi con muri e per lunghi anni nascosti dietro un telo.

Sull'aula venne steso un manto di asfalto e il luogo fu trasformato in un parcheggio.

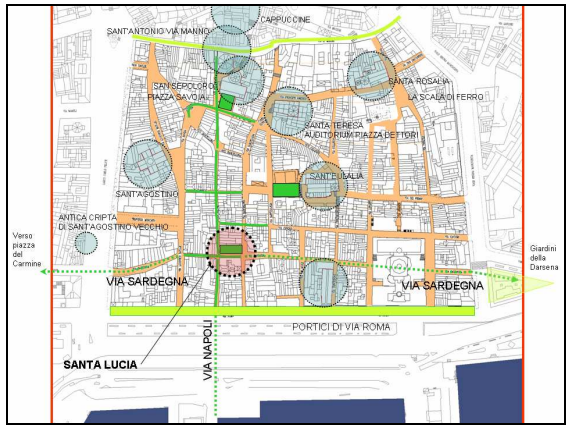


La chiesa di Santa Lucia in un'immagine ripresa nel 1947, prima della demolizione.

Alcuni anni fa inizia il recupero di questo angolo del quartiere, dopo avere stabilito di spostare le auto altrove, dopo avere ottenuto la chiusura al traffico delle strade attorno al monumento.

La parrocchia di Santa Eulalia, responsabile del monumento, ha avviato il cantiere per salvare la parte rimasta della chiesa di Santa Lucia.

Si è deciso di togliere l'asfalto da sopra l'antica aula, con l'idea di realizzare una piazza e uno spazio aperto a tutti.



Il quartiere e i suoi principali monumenti, con le strade pedonali progettate attorno a Santa Lucia nel 2006: via Napoli e via Sardegna.

Prima di realizzare uno spazio pubblico bisogna conoscere la storia del luogo. Gli archeologi, insieme agli architetti, studiano l'antico edificio e cercano di ricostruire la sua storia.

Nella prima fase di scavo sono stati individuati sette pavimenti che raccontano le fasi di vita del monumento.

E questa è solo la prima parte della storia. In un futuro speriamo di ritrovare le tracce della prima Santa Lucia, la chiesetta sul mare di novecento anni fa.

Potremo quindi cercare le tracce ancora più antiche di Karales, la città degli antichi romani che quasi certamente è stata la base sulla quale è stata realizzata la prima chiesetta.

Molte parti del quartiere sono fatte così: ad esempio sotto la chiesa di Sant'Eulalia si possono visitare alcune strade romane, i resti di alcune case, di un portico e di un tempio.

L'area archeologica sotto la chiesa di Sant'Eulalia: una strada romana e le sue case.

Intanto, mentre i lavori proseguono, in tanti parlano della storia e dei monumenti del quartiere Marina e della città.

per saperne di più
e per conoscere le novità sui lavori in corso
www.SantaLuciaCagliari.com

Il recupero è cofinanziato dalla
Fondazione Banco di Sardegna

29 novembre 2011